

La manifestazione di solidarietà per gli operatori sanitari, e non solo, morti per mano di Israele

In ospedale s'accendono 500 luci per ricordare medici e infermieri uccisi a Gaza

VIMERCATE (tg4) Medici, infermieri e soccorritori protestano per Gaza davanti agli ospedali di tutta Italia: candele e torce illuminano la notte in ricordo dei colleghi uccisi.

Giovedì scorso circa 500 tra sanitari e cittadini si sono riuniti davanti all'ospedale di Vimercate, per denunciare ad alta voce l'azione repressiva e violenta dell'esercito di Israele, responsabile, negli ultimi due anni, della morte di oltre 60 mila civili palestinesi, tra cui 1.677 operatori sanitari. L'iniziativa nazionale, intitolata «Luci sulla Palestina: 100 ospedali per Gaza», è stata promossa dalle reti «#DigiunoGaza» e «Sanitari per Gaza» e ha coinvolto 200 ospedali in tutta la Penisola, segnando il più grande e diffuso flash mob italiano mai realizzato a sostegno della causa palestinese.

«Questa sera da circa 200 ospedali italiani, dalla Sicilia alla Valle d'Aosta, si leverà una luce - hanno dichiarato i promotori - Fiaccole, lampade, candele e lumini diventeranno simbolo di speranza e solidarietà, per ricordare i nomi delle colleghe e dei colleghi caduti e, al contempo, per affermare che nei momenti più bui della storia sta a ciascuno di noi mantenere viva la fiamma dell'umanità. Esprimiamo tutta la nostra vicinanza ai colleghi che a Gaza operano in condizioni estreme. Tra le oltre 60 mila vittime, 1.677 sono operatori sanitari. E' nostro dovere rompere il silenzio e manifestare sdegno di fronte alla distruzione delle strutture sanitarie, veri e propri templi trasformati in bersaglio. Colpire chi cura e soccorre è un atto vile e inaccettabile».

Nella notte buia, illuminata soltanto dalle luci dei manifestanti, i promotori hanno letto parte del lungo e triste elenco degli operatori caduti prestando servizio nella Striscia di Gaza, se-



Alcuni momenti della manifestazione che si è tenuta giovedì sera davanti all'ospedale



guendo idealmente le altre regioni, in una vera e propria lettura a staffetta su tutto il territorio italiano.

A seguire, alcuni partecipanti hanno condiviso testimonianze e poesie, mentre altri hanno espresso solidarietà alla «Global Sumud Flo-

tilla», composta da circa 50 imbarcazioni provenienti da diversi Paesi, tra cui l'Italia, e

partita a fine agosto con l'obiettivo di rompere il blocco israeliano e portare aiuti

solidarietà verso questi eroi».

Giada Turconi

